

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Unione Camere Penali Italiane			
5	Corriere della Sera	27/11/2009 <i>PENALISTI IN PIAZZA: DUE GIORNI CONTRO CARCERI AFFOLLATE E 41BIS</i>	2
9	il Messaggero	27/11/2009 <i>ALFANO: "FONDI EUROPEI PER LE CARCERI"</i>	3
9	il Messaggero	27/11/2009 <i>II EDIZIONE - CARCERI, CATENA DI MORTI: 11 A NOVEMBRE</i>	4
10	Avvenire	27/11/2009 <i>CARCERI SOVRAFFOLLATE E LEGALITA' DELLA PENA: PENALISTI, DUE GIORNI DI ASTENSIONE DALLE UDIENZE</i>	5
14	L'Unita'	27/11/2009 <i>PENALISTI IN SCIOPERO CONTRO LE CARCERI SOVRAFFOLLATE</i>	6
25	L'Unita'	27/11/2009 <i>PARLANDO DI... AVVOCATI IN SCIOPERO</i>	7
6	Il Resto del Carlino	27/11/2009 <i>BOLOGNA - "CARCERI, SITUAZIONE INTOLLERABILE" SCIOPERANO GLI AVVOCATI PENALISTI</i>	8
4	La Repubblica - Ed. Bari	27/11/2009 <i>CARCERI AFFOLLATE E 41 BIS GLI AVVOCATI: "DISUMANO"</i>	9
7	la Repubblica - ed. Torino	27/11/2009 <i>"IN PIEMONTE CARCERI SOVRAFFOLLATE" L'ALLARME DEGLI AVVOCATI PENALISTI</i>	10

L'iniziativa

Penalisti in piazza: due giorni contro carceri affollate e 41 bis

MILANO — Due giorni di iniziative per «la legalità della pena» e «contro il sovraffollamento carcerario e il regime del carcere duro (41bis)». A promuoverle, l'Unione delle **Camere penali**. Si comincia oggi: gli avvocati penalisti si asterranno da tutte le udienze «in segno di protesta per la mancanza di iniziative volte ad affrontare l'emergenza carceri, causa di inaccettabili violazioni dei diritti umani e contro l'inasprimento del 41 bis». A Napoli, in alcuni licei, alcuni avvocati della Camera penale terranno lezioni sui principi costituzionali e sulle norme in materia di esecuzione della pena. L'Ucpi ha organizzato poi, per domani, la «Giornata per la legalità della pena». Dalle 10 in piazza dei Martiri a Napoli è in programma «Detenuto per un minuto», un progetto del Garante dei diritti dei detenuti della Regione Siciliana, organizzato dalla Conferenza nazionale dei Garanti regionali dei diritti dei detenuti. «Il carcere — spiega l'Ucpi — è dimenticato da tutti, mentre come altre istituzioni risponde a precise esigenze della società. La scuola ha la finalità d'istruire, l'ospedale di curare, il carcere deve punire e rieducare, secondo i principi dettati dalla Costituzione. Il rispetto di tali principi garantirebbe, tra l'altro, una maggiore sicurezza sociale». Per sensibilizzare i cittadini sulla realtà carceraria verrà collocata in piazza una cella virtuale che offrirà un reale percorso detentivo, dalla perquisizione alla foto segnaletica, fino alla chiusura in una cella.



GIUSTIZIA

Alfano: «Fondi europei per le carceri»

Due giorni di astensione dei penalisti per il sovraffollamento dei penitenziari

ROMA - «A distanza di pochi mesi, la proposta formulata dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano, a Stoccolma, in occasione della riunione dei ministri della Giustizia dei Paesi dell'UE del luglio scorso, diventa un concreto progetto operativo che ha come obiettivo quello di garantire "norme minime relative alle condizioni delle carceri e dei detenuti"». E quanto afferma una nota di via Arenula dopo l'approvazione da parte del Parlamento europeo di una risoluzione che «getta le basi per il finanziamento di nuove carceri, da parte dell'Unione europea, in quei Paesi nei quali il sovraffollamento è determinato anche dalla massiccia presenza di detenuti stranieri».

Il ministro aggiunge: «La mia idea è quella di ottenere il

trasferimento dei detenuti nei loro Paesi d'origine e l'elaborazione di un piano europeo per le carceri, anche tramite l'uso di fondi dell'Unione». Andrea Orlando, presidente del Forum Giustizia del Pd, critica, invece l'esiguità dei finanziamenti messi a disposizione del governo. «I prossimi tagli - attacca - previsti dalla Finanziaria nel testo approvato dal Senato - che secondo alcune stime raggiungerebbero 800 milioni di euro sull'insieme del comparto giustizia, aggraveranno e non di poco il quadro. Pensare di farvi fronte con l'alienazione dei beni confiscati alle mafie oltre che sbagliato è irrealistico. Ci auguriamo che nel passaggio alla Camera della legge Finanziaria il governo recepisca le correzioni proposte dall'opposizione».

Intanto l'Unione Camere penali italiane (Ucpi) ha indetto due giorni di iniziative per "la legalità della pena e in segno di protesta contro il sovraffollamento carcerario ed il regime del carcere duro (41 bis)", a partire da oggi, giorno per il quale la Giunta ha proclamato l'astensione nazionale degli avvocati dalle udienze penali. Lo stesso giorno, a Napoli negli Istituti Licei Caccioppoli, Galilei, Mercalli, Pansini ed Umberto, avvocati della Camera penale terranno lezioni sui principi costituzionali e sulle norme in materia di esecuzione della pena.

L'Ucpi ha invitato tutte le Camere penali territoriali a partecipare alla «giornata per la legalità della pena», manifestazione per il rispetto dei principi costituzionali e delle nor-

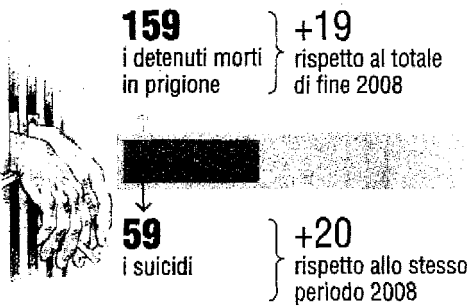
me in materia di esecuzione della pena che si svolgerà a Napoli domani. Dalle 10 inizierà in piazza dei Martiri «Detenuto per un minuto», un progetto del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Siciliana, organizzato dalla Conferenza nazionale dei Garanti regionali dei diritti dei detenuti, con l'adesione del Coordinamento dei garanti territoriali. Per sensibilizzare i cittadini sulla realtà carceraria verrà collocata in piazza una cella virtuale che offrirà un reale percorso detentivo, dall'ingresso in istituto alla perquisizione, dalla foto segnaletica al registro fino alla chiusura in una cella.

AVVOCATI CONTRO IL "41BIS"

Gli avvocati protestano anche contro il carcere duro per i mafiosi

Così nel 2009

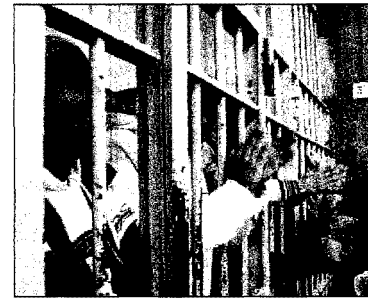
I dati dell'associazione Ristretti Orizzonti sui decessi in carcere dall'inizio dell'anno al 26 novembre 2009



In media dal 1992 al 2008



ANSA-CENTIMETRI



Approvata dal Parlamento Ue finanziamenti per la costruzione di nuove carceri



| GIUSTIZIA |

Carceri, catena di morti: 11 a novembre

Alfano: «Fondi europei per i penitenziari». Due giorni di astensione dei penalisti

ROMA -In carcere si muore con frequenza allarmante e spesso a morire sono persone giovani e giovanissime: delle 11 persone decedute in questo mese di novembre soltanto 3 avevano più di 50 anni, le altre 8 sono state stroncate dal «mal di carcere», che si traduce in suicidi, in overdose, ma a volte anche in morti per motivi apparentemente inspiegabili. A denunciarlo, in una nota, è l'associazione Ristretti Orizzonti, che indica in 159 i detenuti uccisi dal «mal di carcere» dall'inizio del 2009. Il caso più recente rilevato è quello di Alessio Scarano, 24 anni, ritrovato martedì sera agonizzante nella sua cella del carcere di Cuneo. La famiglia solleva pesanti dubbi sull'accaduto: «Ci hanno detto che è morto per cause naturali ma lui stava bene, non aveva alcun problema fisico».

Dal 2000 ad oggi le morti in

carcere sono state 1.542: un terzo aveva meno di 30 anni e un altro terzo tra i 30 e i 45 anni. Il 60% era in attesa di giudizio, quindi, «tecnicamente» - sostiene Ristretti Orizzonti - in 10 anni più di 1.000 persone «innocenti» sono morte in carcere. In molti casi questa «non colpevolezza» era reale, non soltanto formale, dato che - si sostiene nella nota - il 40% delle persone incarcerate viene poi assolto a processo.

L'associazione traccia poi un paragone tra le morti nelle carceri italiane per «cause violente» (i casi riconosciuti ufficialmente come suicidi o omicidi), e quelle nei penitenziari degli Stati Uniti: in Italia un detenuto ogni 1.000, mentre

nelle carceri Usa uno ogni 4.000 circa. Negli anni '80 la frequenza delle morti violente nelle carceri americane era superiore a quella italiana, ma

dopo una serie di interventi (la costituzione di uno staff composto da 500 operatori, in prevalenza psicologi, che si è fatto carico della formazione permanente del personale penitenziario) sulla prevenzione del suicidio e degli atti violenti, il tasso di suicidi e omicidi si è ridotto di quasi il 70%. In Italia il tasso di mortalità dei detenuti per «cause violente» negli ultimi

30 anni si è mantenuto su valori costanti, con «picchi» di suicidi in corrispondenza delle situazioni di massimo affollamento degli istituti di pena.

Intanto il Parlamento europeo ha approvato la direttiva proposta dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano che «getta le basi per il finanziamento di nuove carceri, da parte dell'Unione europea, in quei Paesi nei quali il sovraffollamento è determinato anche dal-

la massiccia presenza di detenuti stranieri».

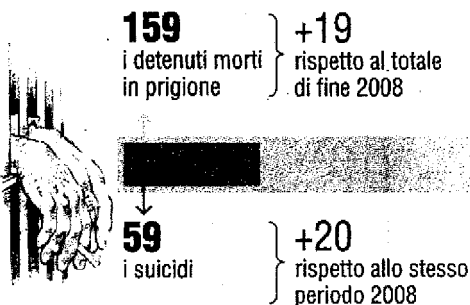
Il ministro aggiunge: «La mia idea è quella di ottenere il trasferimento dei detenuti nei loro Paesi d'origine e l'elaborazione di un piano europeo per le carceri, anche tramite l'uso di fondi dell'Unione».

Infine l'Unione camere penali italiane (Ucpi) ha indetto due giorni

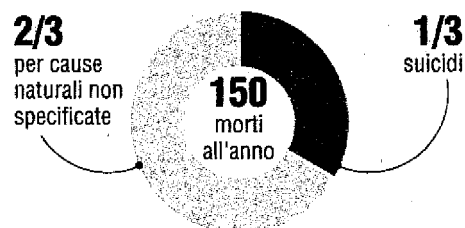
di iniziative per "la legalità della pena e in segno di protesta contro il sovraffollamento carcerario ed il regime del carcere duro (41bis)", a partire da oggi, giorno per il quale la Giunta ha proclamato l'astensione nazionale degli avvocati dalle udienze penali.

Così nel 2009

I dati dell'associazione Ristretti Orizzonti sui decessi in carcere dall'inizio dell'anno al 26 novembre 2009



In media dal 1992 al 2008



ANSA-CENTIMETRI

AVVOCATI CONTRO IL "41BIS"

Gli avvocati protestano anche contro il carcere duro per i mafiosi



Approvata dal Parlamento Ue finanziamenti per la costruzione di nuove carceri

LA PROTESTA

CARCERI SOVRAFFOLLATE E LEGALITÀ DELLA PENA: PENALISTI, DUE GIORNI DI ASTENSIONE DALLE UDIENZE

Due giorni di iniziative dei penalisti italiani contro il sovraffollamento carcerario. Per oggi la Giunta dell'Unione Camere Penali Italiane ha proclamato l'astensione nazionale degli avvocati dalle udienze penali, «in segno di protesta per la mancanza di iniziative volte ad affrontare l'emergenza carceri, causa di inaccettabili violazioni dei diritti umani e contro l'inasprimento del 41 bis». Lo stesso giorno in alcuni licei napoletani, gli avvocati terranno lezioni sui principi costituzionali e sulle norme in materia di esecuzione della pena. Domani, sempre a Napoli, "giornata per la legalità della pena". Dalle 10 in piazza dei Martiri si svolgerà "Detenuto per un minuto": verrà collocata una cella virtuale che offrirà - con personale della Polizia Penitenziaria messo a disposizione dal Provveditorato campano dell'Amministrazione Penitenziaria - un reale percorso detenitivo, dall'ingresso in carcere alla perquisizione, dalla foto segnaletica al registro fino alla chiusura in una cella. Alle 15 al Teatro Politeama un incontro-dibattito sull'emergenza carcere. Quindi concerto con Enzo Avitabile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**PARLANDO
DI...
Avvocati
in sciopero**

■ Oggi astensione degli avvocati dalle udienze penali «in segno di protesta contro la mancanza di iniziative per affrontare l'emergenza carceri, causa di inaccettabili violazioni dei diritti umani e contro l'inasprimento del 41 bis». Lo ha deciso l'Unione delle **Camere Penali**



«Carceri, situazione intollerabile» Scioperano gli avvocati penalisti

OGGI niente udienze per gli avvocati penalisti. Lo annuncia il direttivo della Camera penale di Bologna, aderendo allo sciopero proclamato per protestare contro la situazione delle carceri. «La Dozza registra circa 1.200 presenze a fronte di una capienza regolamentare di 480 posti e di una capienza tollerabile di 750 unità». Una situazione «già drammatica» a cui la Camera penale aggiunge «una incomprensibile ed immotivata chiusura da parte del Tribunale di sorveglianza che ha assunto un orientamento prevalentemente teso a non ammettere i detenuti alle misure alternative». Si celebrano comunque i processi con detenuti come quello a Rossi.



La denuncia

Sarno: in Puglia la situazione è drammatica
**Carceri affollate e 41 bis
gli avvocati: "Disumano"**

A BARI il carcere ospita il doppio dei detenuti (600) rispetto alla reale capienza che è di 290. A Lecce lo scenario non cambia (le presenze sono 1280 su 660). Sono questi alcuni dei dati, forniti dal Sappe, il sindacato della polizia penitenziaria, illustrati dalla Camera Penale di Bari che ha annunciato l'adesione all'astensione dalle udienze, proclamata dall'Unione nazionale **Camere penali** per protestare contro l'emergenza carceri e

**A Bari ospitato
il doppio dei
detenuti previsti
Oggi i legali hanno
deciso l'astensione
dalle udienze**



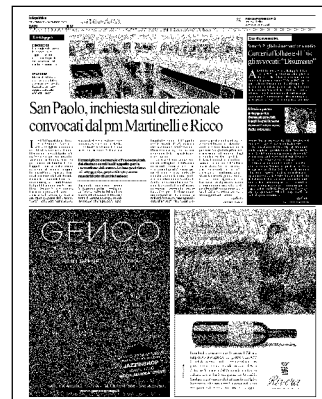
contro l'inasprimento del 41 bis, il regime del carcere duro previsto per mafiosi e terroristi.

«La situazione delle carceri pugliesi è drammatica» spiega il presidente della Camera Penale, Egidio Sarno che aggiunge: «I detenuti vivono ammassati in celle di piccole dimensioni, in precarie condizioni igieniche».

A Taranto i detenuti ospitati sino al 2 novembre erano 500 mentre i posti sono 220. A Foggia, invece, 750 su 370. «In questa assurda situazione — spiegano dalla Camera Penale — è già intervenuta la Corte Europea dei diritti dell'Uomo che ha ritenuto disumane le condizioni di detenzione in spazi così ristretti». Il tema dell'emergenza carceri sarà questo pomeriggio, dalle 16 alle 19,30, al centro di un convegno organizzato nell'aula magna della facoltà di giurisprudenza.

(g. d. m.)

13P9,4850 RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sciopero delle toghe

“In Piemonte carceri sovraffollate” L’allarme degli avvocati penalisti

ANCHE gli avvocati torinesi aderiscono allo sciopero dell’Unione delle **Camere Penali**: il motivo è «l’intollerabile situazione carceraria e l’assenza di proposte politiche concrete per risolvere l’emergenza». Sono 5202 i detenuti in Piemonte, a fronte di una capienza di 3538 posti. E a Torino sono ristrette 1137 persone, quando dovrebbero essere 923. «Noi abbiamo il problema dei nuovi giunti, ristretti in palestra, e costretti ad avere un bagno per venti o trenta. E’ cambiata la geografia del carcere — ha spiegato l’avvocato Manuela De Orsola — e oggi questa misura detentiva viene applicata in maniera estrema, forse perché non c’è più la certezza della pena, e allora si tende a far scontare al detenuto il più possibile la misura cautelare. Ma le carceri sono sovraffollate anche perché i detenuti sono per la maggior parte extracomunitari che non potrebbero usufruire facilmente di misure alternative. L’emergenza carcere non è risolvibile con un piano edilizio, anche perché in Italia ci sono 5000 posti non utilizzati per la mancanza di risorse e di personale».

